

## Blog

contatti  
www.unita.it

### SUSHYILCARTONEANIMATO

#### Diritti animati

Imparare a conoscere, rispettare e far rispettare i diritti umani, dal primo al trentesimo. [Http://www.sushyilcartoneanimato.blogspot.com](http://www.sushyilcartoneanimato.blogspot.com) è il blog che anima la Dichiarazione di Parigi sintetizzando in ogni video il significato di ognuno dei diritti fondamentali dell'essere umano. Nella parte destra del blog potete trovare i link ad ogni articolo video - animato, avendo così anche la possibilità di diffonderli nella Rete. Oltre alle immagini Sushy promuove anche petizioni "perché i diritti non restino pura chimera".

### OMBRENELMONDO.BLOG

#### Cronache dall'Africa

[Http://ombrenelmondo.blogspot.com](http://ombrenelmondo.blogspot.com) è il blog dell'Associazione culturale "Ombrenelmondo" che "mette a disposizione le proprie capacità e il proprio impegno a sostegno dei popoli in ombra". Dal 4 al 31 dicembre il blog fa anche la cronaca dall'Africa con i racconti della vita quotidiana in Uganda. Non solo cronache di guerra, ma anche ricette, stile di vita e storie di giovani in difficoltà.

### BALBUZIENTI.INFO

#### Cos'è la balbuzie

Il blog <http://www.balbuzzienti.info> nasce allo scopo di fornire "consigli ed informazioni per i balbuzzienti, per i loro genitori e per i loro insegnanti". Prima informazione: "Cos'è la balbuzie". Secondo: "Quali sono le tecniche per curarla". Terzo: "Eventi, corsi e link utili". Perché se è vero che il linguaggio gioca un ruolo fondamentale per potenziare l'immaginazione, l'astrazione e la progettazione della vita, "l'isolamento diviene la via di fuga, l'uscita di sicurezza".

### BLOGIMPRENDITORI.IT

#### Imprenditori del sesso

La crisi economica incombe, a "Wall Street crollano le azioni", quale è la soluzione per gli imprenditori. Sul blog <http://www.blogimprenditori.it> dedicato alla community di coloro che "producono il futuro del nostro paese" la soluzione è: "Consoliamoci con il sesso". L'idea viene da New York dove "gli psicoterapeuti studiano il fenomeno: da quando è scoppiata la crisi tanti operatori, afflitti da depressione, si danno al sesso, soprattutto a pagamento".

(a cura di ALESSIA GROSSI)

## IL PD E L'ARTE DI SCIOGLIERE I NODI

### CONFRONTI E SCONTRI

**Gianfranco Pasquino**

DOCENTE SCIENZA POLITICA



Il problema non è l'esistenza di uno scontro all'interno del Partito Democratico. Forse, di scontri ce ne sono molti, in orizzontale, sul piano della leadership nazionale, e in verticale, sui piani delle primarie cittadine, delle alternative organizzative, delle questioni affaristiche. Il problema reale è, invece, duplice. Da un lato, attiene alla negazione della compresenza di opinioni diverse su quello che il Partito Democratico è, potrebbe essere, dovrebbe fare. Le interviste dei leader massimi comunicano informazioni cifrate, per pochi intimi, ma non rafforzano la linea attuale, peraltro, alquanto criticabile, né suggeriscono alternative, allo stato dei fatti, piuttosto fumose. Per di più, sono seguite da allineamenti subalterni, tutti prevedibili, e da qualche battuta di spirito per avere spazio giornalistico. Dall'altro lato, il problema attiene ad una mancanza che, quanto più passa il tempo, tanto più risulta grave. Fintantoché non si discuterà senza rete delle ragioni della sconfitta dell'aprile 2008 e delle sue conseguenze ineluttabili, non soltanto non si potrà cambiare strategia e eventualmente leadership, ma si rischia di andare incontro ad altre sconfitte, nelle elezioni amministrative e in quelle europee. Dopodiché, l'eventuale Congresso, il primo del Partito Democratico, non potrebbe che essere non un rendiconto, ma una resa dei conti.

La situazione attuale appare talmente brutta e pericolosa che è facile prevedere che la Direzione del 19 dicembre condurrà ad un nulla di fatto, un rappacificamento superficiale e rituale senza riorientamento politico. Gli schieramenti interni si riprodurranno senza cambiamenti, senza innovazioni strategiche, senza autocritiche che producano correzioni di rotta. Veltroni richiama costantemente il molto positivo esito numerico della sua elezione: fu un vero mandato a guidare il Partito che si andava formando intorno a lui, ma che, in pratica, non sembra essersi ancora fatto le ossa. È ora di dire a quale modello di partito aspira il Partito Democratico come organizzazione sul territorio (federato?) Con quali livelli e pratiche decisionali (Assemblee nelle quali le maggioranze non siano precostituite e prevedibili e quindi poco interessate al dibattito delle idee e al confronto delle opinioni?) Con quale reclutamento politico (affinché "casi Villari" non si ripetano mai più)? Quali attività parlamentari: possibile che il ministro ombra delle Telecomunicazioni non sapesse dell'esistenza di un impegno di Prodi al riallineamento dell'Iva? Se ne possono chiedere le dimissioni? Insomma, il leader deve conquistarsi il suo consenso anche a rischio di scontentare qualcuno dei suoi interessati sostenitori. Altrimenti, quella che poteva essere una grande novità rischia di apparire un partito proprio come i due partiti fondatori che dovevano esprimere il meglio delle loro culture, e non l'hanno fatto. ♦

## CASO CASTELLO IL MALE OSCURO DI FIRENZE

### QUESTIONE MORALE

**Sandra Bonsanti**

GIORNALISTA



Oggi si dice Castello e si pensa al disastro politico, civile e culturale di Firenze. Tutto comincia lì, ma dove finirà, questo "tutto"? È facile nel caos che stiamo vivendo seguire le tappe della vicenda storica, della Fondiaria, del costruttore Ligresti e della sua azienda sirena che sovrasta come un'ombra tante città italiane, spargendo cemento. È anche abbastanza facile documentare gli atti compiuti dalle varie giunte coinvolte. Ma quello che la gente sente è che ci sia qualcos'altro di sbagliato. Un male oscuro che ha pervaso i vari livelli del governo della città, che per ora non ha un nome preciso che forse è stato anche corruzione. È reato o non è reato ciò che fino ad oggi è emerso? I protagonisti si sentono sicuri, si difendono. Ma il ciclone rischia di trascinare con sé qualcosa di più che la buona fede o l'onestà dei singoli. Il ciclone Castello a Firenze rischia di dare un colpo fatale al futuro della città.

Quello che più ferisce è che ogni parola pronunciata dai politici coinvolti o solo chiamati in causa, precipita da quella che dovrebbe essere l'unica preoccupazione del pubblico servitore: l'interesse della città. Il parco serve o no in quella piana destinata al cemento? C'è stata oppure no una vicinanza pericolosa tra servitori pubblici e imprese interessate? La trasparenza degli atti ufficiali è stata oppure no compromessa da intese riservate? Qualcuno ha inseguito un suo interesse privato? Se ciò è accaduto, allora non possiamo non chiedere agli esponenti di primo piano del Pd di correre ai ripari. Il problema è tanto più grave in quanto il ciclone si è mosso nei giorni di queste Primarie cittadine. I quattro scesi in campo si dividono tra situazioni difficili da gestire. Cioni, il più anziano, ha costruito la sua storia politica con una vicinanza ad anziani e socialmente bisognosi ma anche con relazioni importanti tra professionisti e medici della città. Conosce ogni buca della città. Se lo costringono a dimettersi o lo cacciano dal Pd farà una sua lista civica. Renzi è nato rutelliano e ora naviga da solo, forte della sua giovane età. Pistelli ha una lunga storia di partito ed è visto come veltroniano di ferro. Daniela Lastrì è nata e cresciuta nella parte più genuina della tradizione del Pci locale, ma a lei si chiede la prova che agli uomini nessuno chiede: saprà fare il sindaco? Fare il sindaco di Firenze: mio padre lo fu per un tempo breve, morì mentre era ancora a palazzo Vecchio. Per lui le chiarine suonarono l'addio più straziante. Quando era stato eletto aveva detto solo: «Spero di non fare danni a questa città». Allora si era modesti, troppo. Diceva di esser riuscito, dopo qualche mese, ad ottenere un gran risultato: che gli assessori stessero seduti a un tavolo, diverse ore, per studiare i problemi. I problemi della città, dei cittadini. Non i problemi di Ligresti o della spartizione del potere fra correnti del Pd. ♦